

VOLTAPAGINA

La voce della comunità cristiana di San Martino di Voltabrusegana



Settimana dal 20 al 27 dicembre 2015

DENTRO E FUORI

Continua l'approfondimento che ci aiuta a vivere il giubileo: dopo le opere di misericordia corporale, questa settimana si propone qualche spunto su quelle di misericordia spirituale.

Le opere di misericordia spirituale

1) Insegnare agli ignoranti

Consiste nell'insegnare all'ignorante le cose che non sa: anche in materia religiosa. È un insegnamento che può avvenire attraverso scritti o con parole, con qualunque mezzo di comunicazione o a voce. Come leggiamo nel libro di Daniele, «coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre» (Dn 12, 3).

2) Consigliare i dubbiosi

Uno dei doni dello Spirito Santo è il dono del consiglio. Per questo colui che vuol dare un buon consiglio deve, prima di ogni cosa, essere in sintonia con Dio, perché non si tratta di dare opinioni personali, ma di consigliare bene chi ha bisogno di una guida.

3) Correggere colui che sbaglia

Quest'opera di misericordia si riferisce soprattutto al peccato, pertanto si può formulare in un altro modo: ammonire i peccatori. La correzione fraterna è spiegata proprio da Gesù nel vangelo di Matteo: «Se il tuo fratello commette una colpa, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello» (Mt 18, 15). Dobbiamo correggere il nostro prossimo con mansuetudine e umiltà. Spesso sarà difficile farlo, ma in questi casi possiamo ricordare ciò che dice l'apostolo Giacomo alla fine della sua lettera: «Chi riconduce un peccatore dalla sua via di errore, salverà la sua anima dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati» (Gc 5, 20).



GIOVEDÌ 24 DICEMBRE

ore 23.30 veglia in attesa del Natale preparata dalla Comunità dei giovani

ore 24.00 Messa di mezzanotte

DAL GIORNO DI NATALE

l'orario delle sante messe festive torna ad essere quello consueto:

8.30, 10.30, 18.30

4) Perdonare le offese

Nel Padre Nostro diciamo: «Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori», e il Signore stesso preciserà: «Se voi perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi» (Mt 6, 14). Perdonare le offese vuol dire superare la vendetta e il risentimento. Significa trattare con amabilità coloro che ci hanno offeso. Il più grande perdono del Nuovo Testamento è quello di Cristo sulla Croce, che ci insegna che dobbiamo perdonare tutto e sempre: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno» (Lc 23, 34).

5) Consolare gli afflitti

La consolazione dell'afflitto, di colui che attraversa qualche difficoltà, è un'altra opera di misericordia spirituale. Spesso sarà completata dal buon esempio che aiuti a superare questa situazione di dolore o di tristezza. Rimanere vicino ai nostri fratelli in ogni momento, ma soprattutto in quelli più difficili, significa mettere in pratica il comportamento di Gesù che s'immedesimava nel dolore altrui. Un esempio lo troviamo nel vangelo di Luca, si tratta della risurrezione del figlio della vedova di Nain: «Quando fu vicino alla porta della città, ecco che veniva portato al sepolcro un morto, figlio unico di madre vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore ne ebbe compassione e le disse: 'Non piangere!'. E accostatosi toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: 'Giovinetto, dico a te, alzati'. Il morto si levò a sedere e incominciò a parlare. Ed egli lo diede alla madre» (Lc 7, 12-15).

6) Sopportare pazientemente le persone moleste

La pazienza, quando si è alle prese con i difetti altrui, è una virtù e un'opera di misericordia.

7) Pregare Dio per i vivi e per i morti

San Paolo raccomanda di pregare per tutti, senza distinzione, anche per chi ci governa e per le persone che hanno responsabilità, perché il Signore «vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità» (1 Tm 2, 4).



AVVENTO 2015

Profuma l'attesa

COMUNITÀ DEI RAGAZZI

La conchiglia e la perla - Concorso presepi

Mancano ormai pochi giorni al Natale ed è tempo di rendere abitato il presepe. In quello della comunità dei ragazzi arrivano Maria e Giuseppe. Tante persone accostano le nostre esistenze, dalla mamma e il papà alla comunità intera, e tutti loro sono tante perle preziose attorno a noi.

I piccoli artisti devono già iniziare a decorare ed abbellire i loro progetti come suggerisce la fantasia, nell'attesa di ricevere Gesù bambino il giorno di Natale. **Il 6 gennaio tutti i lavori finiti saranno portati in chiesa ed esposti al pubblico (anche sulla pagina Facebook "Il presepe della Comunità dei ragazzi") fino al 10 gennaio, giorno della premiazione dei partecipanti.**



COMUNITÀ DEI GIOVANI

Parola, Profumo, Preghiera

L'ultimo profumo dell'Avvento dei giovani è quello dell'**arancia**. Le sue note solari portano gioia ed energia: quello che serve per percorrere la strada con Gesù.



CONTATTI CON IL MONDO

Il centro "Mondo Amico"

Sabato 28 novembre noi del gruppo Sichem abbiamo fatto visita al centro "Mondo Amico" della parrocchia di Mandria. Questo luogo è conosciuto perché ospita soprattutto profughe e donne, con i loro bambini, alla ricerca di un posto migliore per vivere. Quando siamo arrivati ci siamo seduti attorno ad una tovaglia con sopra delle foto che ritraevano diverse scene di povertà. Ognuno, sempre in cerchio, diceva al gruppo un pensiero su una foto che lo aveva colpito. Dopo questa fase di riflessione abbiamo fatto un'attività che consisteva nel riprodurre l'esperienza di un viaggio col barcone. Questa attività è stata ideata da suor Lili, la suora che gestisce il centro e accoglie queste donne. Dopodiché ci hanno fatti alzare, ci hanno legati tutti insieme con uno spago e suor Lili ci ha trascinato da una parte all'altra della stanza. Infine due ragazze, una senegalese e una albanese, ci hanno smistati in tre gruppi utilizzando la loro lingua madre per farci capire cosa significasse entrare in un paese dove non conosci la lingua. Dopo questa esperienza del barcone io mi sono sentita come rinchiusa in una stanza in mezzo al mare. Questa esperienza non mi è piaciuta e per questo spero di non riviverla mai.



La vita di Sidorela Hysenllari

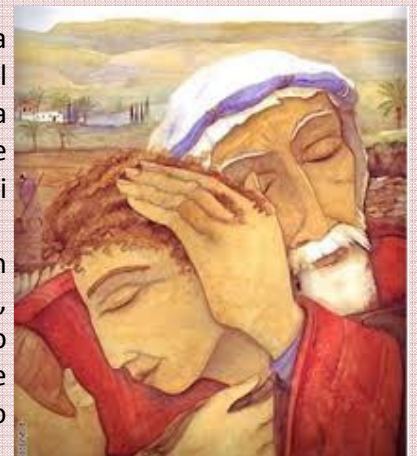
Nella nostra visita al centro Mondo Amico abbiamo ascoltato la testimonianza di una ragazza di 19 anni che ha lasciato il suo paese quando ne aveva 16. Lei si chiama Sidorela ed è partita dall'Albania, suo paese di origine, perché pensava al suo futuro. Suo padre è morto quando lei aveva un anno. Quando è arrivata qui in Italia ha vissuto qualche mese a Savona da sua zia, ha iniziato a studiare in una scuola italiana e la parte più difficile del suo apprendimento è stata imparare l'italiano. Oltre alla scuola si impegnava nel pomeriggio e sera con il lavoro. Dopo sei mesi che era qui in Italia sua zia la lascia sola e lei decide di spostarsi verso nord con destinazione "stazione di Padova". Dopo qualche giorno a vagare per la città non sapendo dove andare, conobbe il centro Mondo Amico e adesso vive una vita felice qui a Padova dove si alterna tra scuola e lavoro. Sidorela pensa che finiti gli studi se ne andrà a vivere in un altro paese, fuori dall'Italia.

I ragazzi del gruppo Sichem

L'incontro con la Misericordia

La confessione è un grande dono e una buona opportunità per "ripartire nella vita", infatti permette di "buttare fuori il male" che ci ha toccati proprio nel momento in cui lo abbiamo commesso; inoltre le parole del sacerdote aiutano a comprendere la nostra vita sotto la luce della fede, nella tenerezza dell'amore di Dio che ci accoglie negli ambiti meno accoglienti del nostro essere e ci abbraccia quando ci sentiamo rifiutati addirittura da noi stessi.

La confessione poi è l'unico sacramento, cioè "agire di Dio", che conosce un "rito elastico", nel senso che essa si adatta alla situazione del penitente: è lui, infatti, che avvia il dialogo e che imposta i toni della confessione. In questo anno dedicato alla misericordia avviciniamoci a questa che è la via principale per ricevere pace e amore: ne abbiamo tutti bisogno e praticare questo sacramento ci farà bene.



I CONFESSORI SARANNO DISPONIBILI NEI GIORNI

22, 23, 24 DICEMBRE DALLE 9.30 ALLE 12.00 E DALLE 16.00 ALLE 18.30

Appuntamenti

DOMENICA DELLA CARITA' E DELLA PROSSIMITA'



Oggi celebriamo la *domenica della Carità e della Prossimità*. Le offerte raccolte durante le Sante Messe saranno devolute al Centro di ascolto vicariale del Bassanello per sostenerlo nelle sue attività.

La distribuzione di alimenti sarà sospesa giovedì 24 e giovedì 31 dicembre, ma riprenderà dal 7 gennaio (ogni giovedì dalle 16.00 alle 18.30 in canonica).

Veglia di Natale

È sempre stato significativo organizzare la veglia che da più di dieci anni accompagna nella nostra parrocchia la messa di mezzanotte donando importanti attimi di riflessione e di preghiera, di unione e di speranza.

È sempre bello vedere in questa occasione quanto il linguaggio di chi ha qualche anno in meno assomigli a quello usato da chi di anni ne ha un po' di più. Linguaggi, apparentemente lontani e distanti che, invece, sono solo modi diversi per parlare delle stesse cose, fare gli stessi pensieri, provare le stesse emozioni: condividere se stessi.

Siamo sicuri che anche la veglia di quest'anno ci potrà regalare tanto, prendendo forma grazie alla spontaneità di un gruppetto di ragazzi e di un parroco che ci credono molto.

Si inizierà, come da tradizione, qualche minuto dopo le 23.30 del 24 dicembre. Vi aspettiamo.

Damiano e la Comunità dei giovani

In questi giorni sta arrivando nelle vostre case un semplice biglietto con gli auguri di Natale e una busta per contribuire alle necessità della parrocchia. Chi vuole può riportarla direttamente in chiesa nelle prossime domeniche. Vi ringraziamo per la vostra generosità.



Settimana liturgica

Domenica 20 dicembre <i>IV di Avvento (Anno C)</i>	8.00 lodi mattutine 8.30 Mario e defunti famiglia Morbiato 10.15 per la comunità 11.45 per la comunità 18.30 40° anniversario di matrimonio di Mario e Maria Cristina
Lunedì 21 dicembre	18.30 per la pace
Martedì 22 dicembre	8.00 lodi mattutine 18.30 Livia e Carlo 20.00 adorazione eucaristica
Mercoledì 23 dicembre	8.00 lodi mattutine 18.30 Cesarino Pavani
Giovedì 24 dicembre	8.00 lodi mattutine 23.30 in sala polivalente veglia in attesa del Natale preparata dai giovani 24.00 in sala polivalente Messa di mezzanotte
Venerdì 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE	8.00 lodi mattutine 8.30 per la comunità 10.30 in sala polivalente per la comunità 18.30 per la comunità
Sabato 26 dicembre SANTO STEFANO	8.00 lodi mattutine 8.30 per la comunità 10.30 per la comunità Oggi non sarà celebrata la messa delle 18.30
Domenica 27 dicembre <i>Santa famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe (Anno C)</i>	8.00 lodi mattutine 8.30 Irene e defunti famiglia Schiavon 10.30 per la comunità 18.30 per la comunità

FESTA DI CAPODANNO IN PATRONATO

Se vuoi passare una serata in compagnia e divertirti tra amici, ti aspettiamo in patronato

(sarà chiesto un piccolo contributo spese). Affrettati: i posti sono limitati! Per informazioni e prenotazioni: Paolo 3463054860

